

Linee guida IFLA per biblioteche e servizi bibliotecari per ragazzi edizione 2018

Antonella Lamberti

La commissione AIB Biblioteche e servizi per ragazzi, dopo aver partecipato a Firenze, nel 2018, a uno dei laboratori che hanno caratterizzato il lavoro di revisione delle nuove linee guida IFLA per i servizi bibliotecari per ragazzi, ne ha intrapreso ora la traduzione in italiano e le ha presentate a Bologna, nel corso dell'ultima Fiera del Libro per Ragazzi.

Numerosi bibliotecari per ragazzi, abituali frequentatori della Fiera, hanno assistito alla presentazione, che si è svolta il 2 aprile pomeriggio in Sala Vivace, condotta da Carolyn Rankin (*Corresponding member* della Standing Committee IFLA, *lecturer* alla Leeds Beckett University, UK), con la partecipazione di Caterina Ramonda, coordinatrice della commissione AIB, di Milena Tancredi, referente del CEN AIB per la commissione ragazzi, e con me in veste di interprete e di membro sia IFLA che AIB.



La nuova edizione, presentata nell'agosto 2018 al Congresso IFLA a Kuala Lumpur, Malesia, arriva a molti anni di distanza dalla precedente del 2003, anche se nel corso di questi ultimi 15 anni la *Children Libraries Section* IFLA ha prodotto altri documenti e linee guida, tra i quali le

Guidelines for Babies and Toddlers (2007) e le *Guidelines for Young Adults* (2009), tutte a questo punto superate e rimpiazzate in ogni caso da questa edizione.

Durante la presentazione è stato distribuito ai presenti un estratto dalla traduzione italiana con: introduzione, sommario (che riporto in fondo) e i capitoli su missione e scopo della biblioteca per ragazzi e sulla sua gestione. Carolyn Rankin ha presentato invece tutti i punti toccati dalle linee guida.



Per cogliere immediatamente il carattere di novità rispetto all'edizione precedente, basti pensare che da 1500 parole si passa qui a 7300. Mentre le precedenti linee guida erano contenute infatti in un piccolo opuscolo, abbiamo qui un documento articolato, corredato di un sommario, assolutamente necessario vista la quantità e la puntualità dei contenuti.

La fascia d'età si allarga qui dagli 0-13 anni agli 0-18. La scelta, ampiamente discussa in commissione IFLA, è stata infatti quella di recepire la definizione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino che definisce bambino/ragazzo (*child*) una persona con età compresa appunto tra 0 e 18 anni. Viene specificato che la fascia dei “giovani adulti” potrebbe non essere completamente rappresentata in questa fascia d'età perché può corrispondere a età diverse in paesi e culture differenti.

Tra gli obiettivi dichiarati delle linee guida quello di promuovere e incoraggiare le biblioteche pubbliche ad attuare servizi bibliotecari di qualità destinati ai ragazzi dell'epoca digitale, “riconoscendo il ruolo in trasformazione della biblioteca ai giorni nostri”. Si soffermano poi sull'importanza della parte attiva che la biblioteca per ragazzi deve e può fare per raggiungere

nuovi possibili utenti, stringere alleanze nella comunità, coinvolgerla nei processi decisionali che siano collaborativi e partecipativi. Importante capitolo quello dedicato ai finanziamenti.

Si sottolinea come la capacità e competenza del bibliotecario per ragazzi debba esprimersi anche nel campo delle risorse economiche, dove è necessario che sappia orientarsi in temi come il bilancio, le tempistiche per chiedere risorse all'istituzione cui appartiene, la programmazione economica.

L'elemento della valutazione delle attività e dell'impatto della biblioteca per ragazzi assurge all'importanza di un intero capitolo, in cui si asserisce che la valutazione deve essere parte integrante della progettazione dei servizi e delle attività e non un'attività facoltativa. Con l'importante precisazione inoltre della necessità per ciascuna biblioteca di definire i dati che intende rilevare e misurare in base alla propria specifica visione e missione.

Colpisce come, rispetto alla precedente edizione, non si parli più di “lottare per un mondo senza guerre” ma piuttosto si declini, in ogni ambito specifico della biblioteca per ragazzi, e in vari punti di queste linee guida, il suo ruolo fondamentale e la sua missione di includere i ragazzi e le loro famiglie in ogni attività e aspetto della biblioteca, senza distinzione di provenienze geografiche, abilità, lingue d'origine, condizioni socio-economiche e culturali e di allearsi con altri soggetti della comunità, promuovendo ulteriori alleanze al suo interno. Si potrebbe quasi dire che lo “slogan” lascia qui il posto all'impegno concreto. Perché quel lottare per un mondo senza guerre cosa è in fin dei conti, tradotto nel lavoro quotidiano del bibliotecario, se non un'attività costante per favorire inclusione, conoscenza e integrazione nella sua comunità, e quindi le premesse per una vita in pace?

La parte sulle competenze dei bibliotecari è quella che ha suscitato grande interesse nel pubblico. Le competenze del bibliotecario per ragazzi sono numerose e scompare in questa edizione il richiamo, tra tali competenze, a un generico e necessario “entusiasmo”, che lascia decisamente il posto a requisiti specifici. Il tema delle competenze è strettamente legato a quello della formazione e dell'apprendimento permanente. E su questo le nuove linee guida sono molto esplicite sia nell'affermare quanto servizi bibliotecari di qualità dipendano dal grado di preparazione dello staff e di come ci siano responsabilità precise nel cercare di migliorare sempre le proprie competenze: quelle personali del bibliotecario da una parte e quelle del suo datore di lavoro che deve permettergli di migliorarsi e deve sostenerlo perché possa farlo.

Su questi argomenti si è acceso il dibattito. Come già accadde nei laboratori condotti a Firenze nell'aprile 2018. Quando si parla di formazione e aggiornamento infatti il contrasto tra quello che accade nelle biblioteche italiane per ragazzi e quanto indicato dalle linee guida si fa stridente. Tra bibliotecari competenti che non vengono valorizzati o che vengono spostati ad altri settori per necessità amministrative o per punizione, e settori ragazzi delle biblioteche a cui viene destinato

personale non formato, emerge una casualità nelle scelte che è sintomo di poca attenzione, quando non addirittura di disinteresse legato a incompetenza di gestione.

Per rendere più chiara la situazione, anche stavolta – come già a Firenze – è stato chiesto ai bibliotecari partecipanti all'incontro quanti di loro fossero presenti in missione e quanti in ferie. Stavolta, per fortuna, il numero di chi era in ferie, era ridottissimo ma la grande maggioranza di chi era in missione aveva dovuto pagare personalmente le spese di trasferta. E quindi ancora una volta ci sembra di poter dire che sulla responsabilità individuale del bibliotecario per ragazzi nei confronti del proprio aggiornamento si sia a buon punto. Su quello dei datori di lavoro invece ci sia ancora molta strada da fare.

In attesa del completamento della traduzione si rimanda all'edizione inglese presente sul sito IFLA (<https://www.ifla.org/publications/node/67343?og=51>) e scaricabile e si riporta qui la bozza del sommario dell'edizione italiana.

Sommario delle nuove Linee guida

Introduzione.....

Fasce d'età contemplate

Parte A

Missione e scopo delle biblioteche per ragazzi

La missione della biblioteca per ragazzi

Lo scopo della biblioteca per ragazzi

Gestione della biblioteca per ragazzi

Parte B

Risorse umane – competenze e conoscenze

Formazione, crescita e preparazione dei bibliotecari per ragazzi

Etica e valori

Finanziamento e gestione economica

Fonti di finanziamento

Partnership e collaborazioni

Parte C

Sviluppo e gestione delle raccolte

Formati

Sviluppo e politica di gestione delle raccolte

Risorse fisiche e digitali

Tecnologia nella biblioteca per ragazzi

Parte D

Programmi e attività di sensibilizzazione della comunità

Parte E

Progettazione degli spazi e creazione di un luogo accogliente

Fasce d'età

Arredi e attrezzature

Illuminazione

Segnaletica e indicazioni

Accessibilità degli spazi della biblioteca

Salute e sicurezza

Coinvolgimento degli utenti

Parte F

Marketing e promozione

Parte G

Valutazione e impatto

Riferimenti